

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO

DEL 10 GIUGNO 2015

N.12/15

DEFINITIVO

Il Consiglio si è riunito in sede – Via Pergolesi 25 alle ore 17 di mercoledì 10 giugno 2015 per discutere il seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione verbale n.11/15 del 27.05.2015;
2. Movimento iscritti - aggiornamento quote insolute: decisioni conseguenti (Franchi);
3. ANAC – Riunione CNI 04.06.2015 Codice di comportamento dei dipendenti degli Ordini – (Rainero);
4. Comunicazioni del Presidente;
5. Varie ed eventuali.

Presenti: Aprea, Baretich, Battistoni, Calzolari, Finzi, Franchi, Giuliani, Luraschi, Mariani, Parlante.

Assenti giustificati: Bianchi, Caleca, Fagioli, Minotti, Signorini.

PUNTO 1 – APPROVAZIONE VERBALE N.11/15 DEL 27.05.2015

Il verbale n.11/15 viene approvato.

PUNTO 2 – MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI – AGGIORNAMENTO QUOTE INSOLUTE: DECISIONI

CONSEQUENTI (FRANCHI)

Nuovi iscritti: n.8; reinscritti: n.1; trasferiti da altri Ordini: n.3.

Il bilancio si chiude in positivo di n.12 iscritti.

Il n° degli iscritti, ad oggi, risulta pertanto di n.11986 (di cui n.272 per la sez.B) oltre a n.1 Società

tra professionisti.

Il Consiglio approva.

Il Segretario distribuisce la consueta statistica sull'andamento del pagamento quote da parte degli iscritti: sono 390 gli iscritti che ancora debbono la quota 2014, per un importo complessivo di € 82.628. I pagamenti delle quote 2015, sfiorano, ad oggi, l'80%. Il restante 20% da incassare ammonta a € 302.447.

Il Consiglio concorda con la proposta del Segretario, di procedere alla messa in mora dei colleghi morosi della quota 2014(e contestualmente di quella 2015) mediante pec/racc. A.R. indicando un termine oltre il quale sarà avviata la procedura per la "sospensione" dall'Albo come prevede il R.D. del 1925. Analogamente, ai i morosi della quota dell'anno in corso sarà inviato un sollecito a provvedere(pec/mail semplice/ racc...).

PUNTO 4 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente comunica di aver partecipato, a Taranto, ad un convegno sui LL.PP., su invito del Presidente dell'Ordine locale: ha così avuto modo di rendersi conto del grosso impatto economico ed emotivo che ha avuto la vicenda ILVA.

Calzolari riferisce che, in quella occasione, ha presentato l'Agenzia Cert-Ing per la certificazione delle competenze, recentemente costituita dal CNI e nella quale ricopre la carica di presidente del Consiglio.

(entra Finzi)

PUNTO 5 – VARIE ED EVENTUALI

- Franchi informa sullo sviluppo del contenzioso con la proprietà sulle carenze da tempo riscontrate nella funzionalità degli impianti della nostra sede. Alla lettera dell'avv. Beretta, inviata alla fine di aprile, la proprietà ha risposto con lettera del suo legale, avv. Marensi, in data 6 giugno scorso.

Si decide di formare un Gruppo di lavoro (Franchi, Luraschi, Mosca e Rainero) per predisporre gli

elementi tecnici necessari all'avv. Beretta per una circostanziata replica.

- In riferimento alla lettera avente ad oggetto: "Commenti Assemblea Bilancio 2015", inviata dall'ing.

Sommaruga, presidente della Commissione Informatica, al presidente Calzolari ed inoltrata ai consiglieri dalla segreteria dell'Ordine, Mariani, che ha avuto un colloquio al riguardo con l'ing. Sommaruga, precisa lo spirito con il quale è stata inviata.

L'intenzione è quella di anticipare al Consiglio le critiche ed i suggerimenti ivi contenuti, condivisi dalla Commissione Informatica e fatti con spirito costruttivo, in modo da evitare di esporli con la stessa schiettezza, che potrebbe apparire pura polemica, in Assemblea.

Mariani suggerisce di invitare quanto prima l'ing. Sommaruga per discutere in Consiglio quanto scritto.

Calzolari accetta di buon grado la proposta di invitare Sommaruga, ma non prima di aver commentato l'esito dell'Assemblea e la discussione sul bilancio in una riunione a porte chiuse del solo Consiglio.

PUNTO 3 – ANAC – RIUNIONE CNI 4.6.2015 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

DEGLI ORDINI (RAINERO)

E' presente Rainero che così riferisce, in sintesi, quanto emerso dal Convegno e relativo dibattito.

- Il Codice di Comportamento specifico di ogni Ordine include come allegato o come riferimento , il C.C. generale di cui al Dpr 62 del 16 Aprile 2013

- Nel redigere il Codice specifico si deve far riferimento alle linee guida ANAC 75/2013 ed il C.C. elaborato dal CNI , deve essere utilizzato come linea guida per la redazione dello stesso

Rainero propone che un gruppo di progetto, formato da lui stesso RPCT , dal Segretario e dal Tesoriere, provveda alla redazione del C.C. specifico e lo presenti poi al Consiglio per l'approvazione.

Per il CNI è stata data apposita delega al Segretario Pellegatta ed al Consigliere La Penna per redigere e condividere con il RPCT dott.ssa Lai, il Codice di Comportamento specifico.

- Si sottolinea che sono soggette al Codice di Comportamento tutte le persone che ruotano

intorno all' attività dell' Ordine quindi, oltre ai dipendenti, anche i Consiglieri , i Consulenti , il personale delle Fondazioni e delle Ditte Interinali o collaboratori condivisi con altre amministrazioni, e i collaboratori “ pro-bono” (come i membri di Commissione e simili)

- Si dovrà fare una comunicazione ufficiale all' ANAC , che il C.C. è stato adottato dall'Ordine
- Si dovrà far conoscere il Codice ai dipendenti e a tutti i collaboratori e personale coinvolto
- Il Referente dovrà organizzare la formazione annuale obbligatoria dei dipendenti (deciderà quanto sarà necessario)
- Il Referente è responsabile della verifica ed adeguamento del Codice
- Le linee guida del Codice CNI e l'illustrazione delle responsabilità di RCPT e Referente territoriale, fa emergere che il RCPT non può avere la responsabilità anche per i singoli Ordini che hanno aderito al Regolamento , ma la responsabilità deve essere del singolo Referente territoriale, mentre l'RCPT del CNI dovrà agire come coordinatore e riferimento centrale.

Il Codice inoltre sottolinea il coinvolgimento diretto dei Segretari nella gestione degli uffici di segreteria e normalmente ciò deve essere già previsto nei regolamenti interni dei vari Ordini

- Il Piano unico triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza, è ancora in elaborazione da parte del CNI

INCONFERIBILITÀ DEGLI INCARICHI E INCOMPATIBILITÀ (Vale anche per le Fondazioni)

L'Inconferibilità non è soggetta a valutazioni.

L'incompatibilità, qualora esistente, consente all'interessato di scegliere a quale incarico rinunciare.

Il Referente dovrà verificare e constatare se le cariche sono correttamente attribuite e contestare i casi di Inconferibilità/ Incompatibilità .

Per l'inconferibilità, ci si dovrà basare sulle dichiarazioni scritte rilasciate dagli interessati .

L'incompatibilità degli incarichi dovrà essere verificata ogni anno ai sensi del DL 39

La norma si riferisce sostanzialmente ad incarichi di vertice. Anche se la norma risulta prevedere che sia l'Ente a motivare l'incompatibilità, il CNI ritiene che possa valere una autocertificazione del singolo, in cui dichiarare che le cariche ricoperte altrove non sono incompatibili con quella ricoperta nell'Ente. Va ricordato che un incarico inconfiribile è nullo e sono nulli tutti gli atti o i contratti firmati dal soggetto. E' responsabile economicamente anche chi ha attribuito detti incarichi.

Il Consiglio ringrazia il collega Rainero per l'interessante informativa.

Esaurito l'o.d.g. la seduta ha termine alle 18,30 e i consiglieri si trasferiscono nell'aula al piano terra per l'Assemblea annuale degli Iscritti.

Prossima riunione di Consiglio: mercoledì 24 giugno 2015 alle ore 18.15

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Aldo Franchi)

IL PRESIDENTE

(Stefano Calzolari)